

la Repubblica

BOLOGNA

BOLOGNA ■ CRONACA

SABATO 3 GENNAIO 2004

L'ANNIVERSARIO

Domattina alle 11 la commemorazione dell'eccidio di Mitilini, Moneta e Stefanini, avvenuto il 4 gennaio 1991

Bologna ricorda i carabinieri uccisi al Pilastro

SI RICONGIUNGONO idealmente alla strage di Nassirya le celebrazioni per il tredicesimo anniversario dell'eccidio dei tre giovani carabinieri Andrea Moneta, Otello Stefanini, Mauro Mitilini, uccisi al Pilastro il 4 gennaio del 1991 dalla banda della Uno Bianca. La cerimonia di commemorazione avrà inizio domattina alle ore 11, con la messa celebrata nella Chiesa di Santa Caterina di Bologna e proseguirà alle 12 con

la deposizione delle corone di fiori al monumento di via Casini: vi prenderanno parte il sindaco Giorgio Guazzaloca, il presidente della Provincia Vittorio Prodi, il presidente del Consiglio regionale Antonio La Forgia. Nella biblioteca Spina di via Casini oggi stesso, alle 11, verrà proiettato il video «Uno Bianca, ricordo bruciante» di Marco Vaccari. Domani sarà inoltre aperta al pubblico la mostra dei dipinti di Aurelio Barba-

longa dedicati all'«Epoica dei carabinieri d'Italia».

Infine, sarà uno spettacolo (sempre domani, la sera alle ore 21, al Palazzo dello Sport di via Pirandello 7) ideato dal regista Paolo Billi a tenere viva la memoria degli avvenimenti di tredici anni fa. Si intitola «Patrie comuni. Prologo» e si compone delle musiche originali di Claudio Scannavini, per quartetto d'archi e sassofono, della proiezione di un video e del-

la recitazione affidata a 'tre saggi' bolognesi: monsignor Giovanni Catti, Eustachio Loperfido, e Alberto Merini. Leggeranno brani legati alla domanda che soggiace a tutto lo spettacolo, attinta all'opera di Jean Améry: «Di quanta patria ha bisogno l'uomo?». Per raggiungere il Palazzetto del Pilastro un autobus è a disposizione del pubblico con partenza alle ore 20.30 dall'Arena del Sole. Info 051.551211.

DOMENICA 4 GENNAIO 2004

L'Unità

Strage del Pilastro, oggi Bologna ricorda i carabinieri assassinati

«Contro quei forze atroce alla libertà e pacifi-
ca convivenza della nostra comunità tutte le
forze democratiche seppero reagire con deter-
minazione e fermezza. È stata una lezione im-
portante. Ed è ancora più importante ed attua-
le in questi giorni in cui si sta cercando di far
rivivere alla nostra città un'aerosa pagina oscu-
ra e terribile. Così il segretario del Ds in Bolo-
gna salvatore Caronni scanda il ricordo del Pila-
stro di cui oggi avviene il tredicesimo anniversa-
rio che verrà celebrato alle 11, con una messa in
auffrage delle vittime nella chiesa di Santa Cate-
rina, a cui seguirà la deposizione delle corce al
monumento di via Casini, mentre alle 20 nel
Palazzetto dello sport del Pilastro si terrà uno
spettacolo del regista Paolo Billi. Un'occasione ri-
nova la solidarietà tra le famiglie e di And-
rea Moceta, Mauro Merlini, Otello Stefanini

e all'Arma dei Carabinieri. I Democratici e
Sinistra - conclude - ringraziano quindi le
forze democratiche e se ne tiene tutta e delle forze in po-
suno oggi l'associazione dei familiari delle vitt-
me della Uno Banca, vede sono impegnate a
tenere viva l'attenzione di tutti su questa dram-
matica vicenda. Anche per il sacerdote Walter
Vitali parroco di Bologna il regista all'aspe-
cto alla convivenza civile della banda Uno è una
lezione ancora attuale. La strage del Pilastro
che lasciate una viva memoria nel 2003, come
di un'epoca che ha colpito profondamen-
te la città - sottolinea il segretario di Sinistra -
Quella fu infatti uno dei crimini più feroci
della banda della Uno Banca che in quegli anni
lasciò una lunga traccia di sangue coprendo
indifferenziatamente cittadini, ragazzi, irco-
grati e chi aveva avuto il coraggio di opporsi».

il Domani

€ 1,00

Caronna e Vitali: «Non si deve dimenticare». Alle 21 al Pilastro lo spettacolo di Billi

Un giorno per ricordare

Una messa in suffragio, la deposizione delle corone di fiori, uno spettacolo teatrale. Così oggi Bologna ricorda Andrea Meneta, Otello Stefanini, Mauro Mitilini, i tre giovani carabinieri uccisi dalla banda della Uno Bianca nella strage del Pilastro del 4 gennaio 1991. Si comincia alle 11 con la messa nella chiesa di Santa Caterina a cui seguirà, alle 12, la deposizione delle corone di fiori al monumento in via Casini, dove furono trucidati i tre militari: la presenza delle autorità, tra cui il sindaco Giorgio Guazzaloca, il presidente della Provincia Vittorio Prodi e il presidente del consiglio regionale, Antonio La Forgia. Una giornata dedicata alla memoria, per non dimenticare un fatto di sangue che ha profondamente segnato la storia della città. «L'obiettivo», racconta Walter Vitali, ex sindaco di Bologna e oggi senatore del Ds, «era di colpire la convivenza civile della nostra città: è giusto ricordare come Bologna riuscì a respingere quell'attacco a difendere l'elevata qualità delle proprie relazioni sociali. Un ricordo che, nel ragionamento di Vitali, assume l'aspetto



Un momento del corteo della commemorazione dello scorso anno

di «una lezione pienamente attuale». Invito alla memoria che arriva anche da Salvatore Caronna, segretario del Ds di Bologna: «La città non può dimenticare cosa ha significato quel drammatico periodo segnato da un'infinita sequenza di morte e di violenza». Una lezione importante che, prosegue Caronna «lo è ancora di più in questi giorni in cui si sta cercando di far rivivere alla nostra città una nuova pagina oscura di terrore». Se la mattinata è all'insegna degli incontri ufficiali, l'appuntamento clou è alle 21 al Palazzetto dello sport con lo spettacolo "Patrie Comuni-Prologo". L'opera, con la regia di Paolo Billi, è stata com-

posta per un quartetto d'archi e sassofono, ma della rappresentazione fanno parte anche un video e alcune voci recitanti, ossia quelle di tre grandi saggi bolognesi che rispondono ai nomi di monsignor Giovanni Catti, Eustachio Loperfido e Alberto Merini. I tre leggeranno brani per rispondere a una sola domanda, quella che fa da filo conduttore all'intero spettacolo, ossia "di quale patria ha bisogno l'uomo?". Il video è stato realizzato grazie alla collaborazione degli studenti del liceo Copernico e proietterà immagini che gli alunni hanno filmato all'interno di alcune case del Pilastro.

L.m.